



» | **La lettera** del comitato abc

Per Maselli la grana tariffe: «Ora il taglio»

BARI — Primo giorno di lavoro, in via Cognetti, per il nuovo amministratore unico di Aqp Giacchino Maselli. L'ex responsabile dell'agenzia regionale «Pugliasviluppo» ha trovato sul tavolo molte questioni aperte (cui si applicherà presto) e una lettera del comitato «Acqua bene comune». Il documento è indirizzato anche al governatore Nichi Vendola, in quanto azionista unico dell'Acquedotto. Da un lato gli «auguri di buon lavoro» rivolti al manager che ha preso il posto del licenziato Ivo Monteforte; dall'altro il consueto rosario di richieste. Il comitato, costituitosi all'epoca dei referendum del giugno 2011, rappresenta una spina nel fianco per l'Aqp e la Regione: richiede con pervicacia l'applicazione dell'esito di uno dei referendum (il taglio del 7% caricato in bolletta per la remunerazione del capitale investito) e un atteggiamento dell'Acquedotto ispirato a grande apertura verso le richieste dei movimenti. «Auspichiamo che lei — scrive il comitato rivolto a Maselli — da sempre al servizio delle istituzioni, abbia la capacità e la forza di incarnare l'esigenza di diradare l'opacità nella gestione e

Il predecessore

Monteforte lavorava part-time: era ancora impegnato con la Aspes di Pesaro

nel rapporto con i cittadini. E rendere l'Acquedotto un'istituzione trasparente, nel rispetto del suo ruolo di gestore di un bene comune». Il comitato chiede di conoscere il numero

delle sospensioni per morosità a partire dal 2000 e l'esito delle analisi compiute sull'acqua «in ingresso» nell'invaso del Pertusillo e sulle acque potabilizzate. Sollecita che tutte le informazioni siano pubblicate sul sito web dell'Aqp. Infine, il comitato chiede di poter accedere ai «documenti analitici» del Piano industriale 2011-2014, compresi gli aspetti di carattere finanziario. Informazioni fin qui negate dal management uscente. «Avremmo gradito — scrive il comitato — che il desiderio di fare dell'Acquedotto una "casa di vetro" fosse un obiettivo comune». Così finora non è stato, secondo il comitato, ed è per questa ragione che torna alla carica. Intanto, secondo il *Messaggero*, Monteforte intende tornare a lavorare a tempo pieno nel ruolo di direttore generale di Aspes (azienda speciale di Pesaro): finora il manager era assunto part-time (al 40%) mentre svolgeva il ruolo di amministratore in Aqp. E a Bari si era fatto assumere (anche qui part-time) da «Pura», società controllata da Aqp.

Francesco Strippoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA